



DETERMINA

Oggetto: Parco archeologico di Sibari – Affidamento Lavori di manutenzione edile presso la sede del Museo archeologico nazionale di Amendolara "Vincenzo Laviola" mediante Trattativa Diretta n. 3869066 sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A., di valore inferiore ad €. 150.000,00 ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 – Determina di affidamento mediante T.D. n. 3869066 del 24/11/2023.

CIG: ZA33CE34BF

IL DIRETTORE

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;
- il D.lgs 9 aprile 2008, n. 81. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. recante Legge di Contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come modificato dall'art. 216 del d.lgs. n. 50/16 "disposizioni transitorie e di coordinamento", per le parti ancora in vigore;
- il DPCM n. 171/2014 recante il regolamento di riorganizzazione del Mibact, degli Uffici di diretta competenza del Ministro e dell'Organismo Indipendente e DM attuativi;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm. ii. per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art. 3 dello schema del decreto ministeriale recante "Definizione dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali" ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.lgs. 50/2016;
- il D.M. 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pubblicato su G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017;
- il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - GU Serie Generale n. 252 del 27.10.2017, entrato in vigore in data 11 novembre 2017;
- la Circolare n. 36/2017 del Segretariato Generale – Servizio I, relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per il Responsabile unico del procedimento;
- il D.M. 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendentemente di valutazione della performance", entrato in vigore il 5 febbraio 2020, che ha istituito il Parco archeologico di Sibari;
- il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché l'allegato 2 del citato Decreto che

individua il Parco archeologico di Sibari tra gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei;

- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 725 del 30 ottobre 2020, registrato il 1° febbraio 2021 con il n. 170, che ha conferito al Sottoscritto l'incarico dirigenziale non generale di Direttore del Parco archeologico di Sibari;
- l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) entrato in vigore il 01 aprile 2023, ma avente efficacia dal 1° luglio 2023;

RICHIAMATI, in particolare:

- l'articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che dispone "*1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale...*";
- l'art. 58 del citato D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- l'art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

PREMESSO che:

- ai sensi del D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020 "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché l'allegato 2 del citato Decreto individua il Parco archeologico di Sibari tra gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei";
- il Museo archeologico nazionale di Amendolara "Vincenzo Laviola", facente parte del Parco archeologico di Sibari, ubicato a circa 30 km a nord-est rispetto all'area archeologica di Sibari-Thurii-Copia e dal Museo nazionale archeologico della Sibaritide, conserva la collezione donata allo Stato italiano dallo studioso locale Vincenzo Laviola e i reperti che documentano le ricerche stratigrafiche condotte fra la fine degli anni sessanta e gli anni settanta del XX secolo da Juliette De La Genière nell'abitato arcaico in località San Nicola e nelle aree funerarie nelle località Paladino e Mengosa;
- la sede museale è posizionata al centro del paese di Amendolara, in piazza Giovanni XXIII, in un immobile di proprietà del Comune di Amendolara, non soggetto a vincolo ai sensi della D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che il Parco archeologico di Sibari ha necessità di avviare i Lavori di manutenzione edile presso la sede museale di Amendolara "Vincenzo Laviola", affetta da degrado diffuso, soprattutto a livello delle superfici esterne del Museo;

PRECISATO che gli interventi hanno l'obiettivo principale di migliorare il comfort, la vivibilità e la salubrità ambientale dei locali e rientrano nel campo della manutenzione edile e consistono, sinteticamente, nel ripristino dei cornicioni, nella impermeabilizzazione della copertura, nella tinteggiatura delle pareti esterne, nella sostituzione di canali di gronda e pluviali. Tali interventi dovranno essere eseguiti in sicurezza definendo, a tal fine, tutti gli apprestamenti di cantiere necessari, per come dettagliatamente ed ampiamente descritti nella Perizia tecnica-Capitolato (e relativi allegati), acquisiti al prot. 2987-I del 28/09/2023;

APPURATO:

- che l'art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;
- l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che *"La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali"*;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, che *"...agli affidamenti di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b)" non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;*

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VISTA la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I, rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), *«le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di*

cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207»;

VISTO l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";

RICHIAMATE

- la determina a contrarre Rep. al n. 100 del 23/10/2023 e relativi allegati 1) Lettera di invito, 2) capitolato tecnico prestazionale, 3) Perizia Tecnica, 4) nomina direttore dei lavori), e la T.D. Me.P.A. n. 3809809, con la quale è stata avviata sul portale Acquisite in Rete P.A. – Me.P.A. la trattativa diretta con l'operatore economico **Dattoli Gaetano Marco**, con sede in 87070 Roseto Capo Spulico (CS) Via Lazio n. 12 – P.IVA 03366030785 – C.F: DTTGNM82T05D086X, PEC: dattoli@pec.it, per l'affidamento dei Lavori di manutenzione edile presso la sede del Museo archeologico nazionale di Amendolara "Vincenzo Laviola";

- la T.D. Me.P.A. n. 3809809 pubblicata in data 06/11/2023, con importo a base d'asta pari ad €. 21.579,81 (euro ventunomilacinquecentosettantanove/81) oltre oneri di sicurezza pari ad €. 6.382,30 (euro seimilatrecentottantadue/30) non soggetti a ribasso ed oltre IVA al 22%, per come dettagliatamente riportati nel Capitolato tecnico prestazionale;

ESAMINATA la suddetta T.D. Me.P.A. n. 3809809;

RIFIUTATA la citata T.D. Me.P.A. n. 3809809 in quanto l'operatore economico **Dattoli Gaetano Marco**, con sede in 87070 Roseto Capo Spulico (CS) Via Lazio n. 12 – P.IVA 03366030785 – C.F: DTTGNM82T05D086X, PEC: dattoli@pec.it, ha presentato un'offerta economicamente imprecisa, priva dei costi di manodopera ex art. 108 comma 9 D.lgs. 36/2023, allegando gran parte dei documenti amministrativi allegati in maniera incompleta;

DATO ATTO della necessità di procedere celermente all'affidamento del Servizio, per le ragioni espresse nella determina n. 100 del 23/10/2023, da intendersi qui integralmente riportate;

RICHIAMATI i principi cardine del codice appalti ed in particolare, quelli di buona fede e tutela dell'affidamento, nonché del favorevole risultato, dell'efficienza, economicità e della massima tempestività delle procedure;

PUBBLICATA la nuova T.D. ME.P.A. n. 3869066 in data 24/11/2023;

RILEVATO che l'operatore economico **Dattoli Gaetano Marco**, con sede in 87070 Roseto Capo Spulico (CS) Via Lazio n. 12 – P.IVA 03366030785 – C.F: DTTGNM82T05D086X, PEC: dattoli@pec.it ha offerto un ribasso del 13,80% su €. 21.579,81 ovvero l'importo pari ad €. 15.412,40 (euro quindicimilaquattrocentododici/40) oltre €. 3.700,00 per costi della manodopera (non soggetti a ribasso) ed €. 6.382,30 per costi della sicurezza (non soggetti a ribasso), per un totale di € 25.494,70 (euro venticinquemilaquattrocentonovantaquattro/70) IVA esclusa;

RILEVATO che in relazione alla T.D. Me.P.A. n. 3869066 la documentazione amministrativa prodotta risulta conforme alla lettera d'invito, ma risultava opportuno richiedere ex art. 101 lett. b del D.lgs. 36/2023, l'integrazione di taluni dei documenti allegati, come da nota prot. rep. n. 4159 – P del 11/12/2023;

ACQUISITA la documentazione ulteriore, con prot. rep. n. 4229 – A del 13/12/2023;

PRECISATO che con riferimento al presente provvedimento, dell'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e con riferimento agli artt. 6,7 e 14 del D.Pr.

62/2013 codice di comportamento, all'art. 1 comma 41, della legge anticorruzione n. 190/2012 e all'art. 16 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;

VISTO il Decreto n. 522 del 18/05/2023 con il quale la Direzione Generale Musei, approva in favore di questo Istituto il Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2023, ai sensi del combinato disposto D.P.R del 29 maggio 2003 n.240 e dell'art. 18 c.3 DPCM 169/2009", acquisito con prot. n. 1368 del 18/05/2023;

VISTO che in data 11/10/2023 con prot. 3164 è stata trasmessa al Ministero vigilante la n. 1 variazione al bilancio di previsione 2023;

VISTO che in data 22/11/2023 con prot. 3785 è stata trasmessa al Ministero vigilante la n. 2 variazione al bilancio di previsione 2023;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 439 del 09 novembre 1998 dove all'art. 2, comma 2 - le delibere di approvazione del bilanci di previsione e del conto consuntivo diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotto a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario;

ACCERTATO che la somma di €. 15.412,40 (euro quindicimilaquattrocentododici/40) oltre €. 3.700,00 per costi di manodopera (non soggetti a ribasso) ed €. 6.382,30 per costi di sicurezza (non soggetti a ribasso), per un totale complessivamente pari ad €. 25.494,70 (euro venticinquemilaquattrocentonovantaquattro/70) oltre IVA, trova copertura finanziaria sul Capitolo 1.1.3.160 Manutenzione ordinaria immobili del Bilancio previsionale 2023;

Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto, Dott. Filippo Demma in qualità di Direttore del Parco archeologico di Sibari e RUP

DETERMINA

- 1. di ritenere** le premesse parte integrante e sostanziale della presente;
- 2. di affidare**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023, mediante Stipula Me.P.A. della TD n. 3869066, i Lavori di manutenzione edile presso la sede del Museo archeologico nazionale di Amendolara "Vincenzo Laviola" all'O.E. economico Dattoli Gaetano Marco, con sede in 87070 Roseto Capo Spulico (CS) Via Lazio n. 12 – P.IVA 03366030785 – C.F: DTTGNM82T05D086X, PEC: dattoli@pec.it, per l'importo pari ad €. 15.412,40 (euro quindicimilaquattrocentododici/40) oltre €. 3.700,00 per costi di manodopera (non soggetti a ribasso) ed €. 6.382,30 per costi di sicurezza (non soggetti a ribasso), per un totale complessivamente pari ad €. 25.494,70 (euro venticinquemilaquattrocentonovantaquattro/70) oltre IVA;
- 3. di stabilire** che la consegna dei Lavori, oggetto dell'appalto, all'esecutore avviene da parte del direttore dei lavori, previa disposizione del RUP, ai sensi dell'art. 3 dell'allegato II.14 del D.lgs. 36/2023,

non oltre 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto mediante stipula della trattativa diretta sulla piattaforma acquistinretepa.it – Me.P.A. ovvero del verbale di avvio anticipato dei Lavori oggetto dell'affidamento, previa intesa con il RUP; l'ultimazione delle opere appaltate avverrà, in ogni caso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna salvo sospensione e/o richiesta di proroga da comunicare e concordare con il RUP;

4. **di precisare** che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

5. **di stabilire** che i pagamenti saranno effettuati in unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa presentazione di report delle attività svolte per il periodo di fatturazione al RUP e solo dopo aver attestato da parte del RUP la regolarità della prestazione fornita e previo esito positivo delle verifiche amministrative di cui al D. Lgs n. 36/2023 ss.mm.ii.;

6. **di impegnare**, per le ragioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano, l'importo complessivo di €. 31.103,53 (euro trentunomilacentotre/53), inclusa IVA al 22% sul Capitolo 1.1.3.160 Manutenzione ordinaria immobili del Bilancio previsionale 2023;

7. **di dare atto** della regolarità amministrativa della procedura.

8. **di numerare ed inserire** il presente atto nella raccolta delle Determinine del Direttore del Parco Archeologico di Sibari;

9. La presente determina, in ossequio al principio di trasparenza, e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023, è pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente – "Bandi di gara e Contratti".

Visto attestante la copertura finanziaria

IL DIRETTORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI /RUP

Dott. Filippo Demma

